

altre , che ci rappresentano il secondo suo Consolato . Passò Macrino Augusto il verno in Antiochia , ma senza prender ben le sue misure , per affodar la sua fortuna sul Trono . Era desiderato , era sollecitato a venirsene a Roma , dove non ostante i difetti della sua nascita , s' era concepita non lieve stima ed amore per lui , sapendo ch' era uomo di genio moderato , ed inclinato alla giustizia , e a far del bene . Fallò egli non poco (*a*) col perdersi tanto nelle delizie d' Antiochia (*b*) . Ad errore ancora gli fu attribuito , l' aver lasciata troppo tempo unita l' Armata senza dividerla , e senza mandare i differenti corpi alle loro Provincie , giacchè più non si parlava di guerra . Oltre a ciò , in vece di studiar la maniera di farsi amare , affettava un' aria di gravità e di altura non convenevole a chi era salito tant' alto dal basso ; nè si mostrava assai cortese verso i soldati . Capitolino (*c*) , che unì tutto quel , che seppe , per iscreditare la di lui memoria , cel rappresenta crudele anche nello stesso far la giustizia , e troppo rigoroso nell' esigere la militar disciplina . Diedesi in oltre a far degli eccessi di gola , a divertirsi ne' Teatri , a dar poche udienze . Può essere , che tale Storico alterasse la verità in più d' un capo . Oltre di che Lampridio (*d*) scrive , che *Elagabalo* fece dire da gli Storici d' allora quanto male mai seppe d' esso *Macrino* . Tuttavia per attestato di *Dione* (*e*) noi sappiamo , che esso *Macrino* conferiva i Magistrati a persone inabili ed indegne , e che le sue parole al pari de' i fatti non mostravano , ch' egli avesse assai testa e spalle , per sostener con decoro e con utile del Pubblico una sì gran Dignità . Ma quello , che finalmente diede il tracollo alla di lui fortuna , fu che a riserva de' Pretoriani il resto dell' Armata , la quale mal volentieri aveva accettato dalle mani d' essi Pretoriani questo nuovo Augusto , sempre più si andò alienando da lui , sì perchè osservava in *Macrino* uno spietato rigore nel voler rimettere l' antica disciplina nelle truppe , costringendoli ad alloggiar sotto le tende anche nel verno , e sì perchè non cadevano più le frequenti rugiade di regali , usate verso di loro dal prodigo *Caracalla* ; ed aveva anche preso piede il sospetto , ch' egli avesse tolto dal Mondo quell' Augusto loro sì caro . Con questo cuor guasto andavano fra loro sparlando di *Macrino* , e trapelava dalle parole della maggior parte d' essi un' inclinazione a ribellarsi . Solamente mancava chi alzasse il dito , e si facesse capo ; ma questo tale non tardò a presentarsi .

EBBE *Giulia Donna Augusta* , Madre di *Caracalla* , Soriana , siccome già vedemmo , di nazione , una Sorella in quelle parti , appel-